

## UNA PRIORITA' DA CUI DIPENDE IL NOSTRO FUTURO

### *Riflessione sulla famiglia*

La famiglia è una comunità di persone, la più piccola cellula sociale, e come tale è un'istituzione fondamentale per la vita di ogni società.

L'intervento del papa Francesco al Forum delle associazioni famigliari ha offerto una spinta per contrastare quello che ha definito "un inverno demografico freddo e buio". E il pensiero alle donne che sul lavoro "devono nascondere la pancia: non loro, ma la società si vergogni".

La famiglia è una istituzione fondamentale per la società che però è oggi fortemente in crisi e soprattutto bersagliata da ogni parte. In crisi, perché sono sempre meno quelli che ci credono e che la considerano basata sul matrimonio di un uomo e una donna; bersagliata da ogni parte, perché sono tanti quelli che non ci credono e che vogliono estendere la definizione ad altre forme di convivenze che nulla hanno a che fare con la definizione classica di famiglia.

C'è una forte confusione perché tutti giocano con una istituzione fondamentale, per vincere la gara di chi è il più moderno in questo momento storico.

Noi ribadiamo che per la famiglia intendiamo quella basata sul matrimonio di un uomo con una donna e a questa famiglia guardiamo dal punto di vista cristiano e sociologico, rilevando, innanzitutto, che la famiglia resta al vertice delle aspettative dei giovani e delle preoccupazioni degli adulti come risulta da alcune indagini che, ultimamente, hanno preso in esame la famiglia stessa.

Nonostante i rapidi e radicali cambiamenti che hanno inciso molto sulla famiglia nel nostro Paese, in questi ultimi anni, essa resta il punto di riferimento essenziale e la principale risorsa per la vita del Paese.

Ciò nonostante però, si assiste ad una trasformazione del nucleo familiare che passa dal modello patriarcale a quello nucleare che ha comportato una diminuzione dei comportamenti del nucleo stesso.

In tal senso abbiamo assistito ad una drastica riduzione del numero dei figli, con pesanti conseguenze per il futuro del Paese.

È spesso un problema culturale che spinge la donna a ritardare la gravidanza. Ma anche, a volte, un problema economico per il peso che hanno assunto oggi i figli che, anche a causa della mancanza di lavoro tendono a stare più a lungo in famiglia, con il conseguente innalzamento dell'età media del matrimonio. Naturalmente, il problema

della diminuzione delle nascite pone al nostro Paese una serie di problemi, visto che l'indice di vecchiaia in quarant'anni si è quadruplicato e nei prossimi anni continuerà a salire ancora.

Di fronte a questa situazione, i temi che riguardano la famiglia impongono chiarezza di scelte ed una grande capacità di guardare al futuro, aiutando a far emergere una nuova soggettività sociale ed ecclesiale della famiglia, che consenta di affrontare le nuove sfide che la situazione ci rimanda.

Nel suo discorso Francesco ha offerto “tre pensieri che spero utili in vista di un'auspicata primavera, che ci risollevi dall'inverno demografico: il coraggio di donare, l'importanza della sostenibilità, il richiamo alla solidarietà tra generazioni e nelle politiche familiari. Mantenersi giovani, infatti “non viene dal farsi selfie e ritocchi”, ma “dal potersi specchiare un giorno negli occhi dei propri figli. “A volte, invece, - ha osservato il papa – passa il messaggio che realizzarsi significhi fare soldi e successo, mentre i figli sembrano quasi un diversivo, che non deve ostacolare le proprie aspirazioni personali”.

Lo psicanalista Massimo Recalcati - osservatore e testimone di questa trasformazione in atto anche nella società italiana - afferma: “La famiglia non è un evento della natura, ma un fatto umano, legato alla forza della parola e della promessa; è un evento etico centrato sulla responsabilità illimitata nei confronti dei figli e sull'amore tra chi ne fa parte”.

In questo campo, osserva ancora il papa, il criterio per formare informando non è l'audience, non è la polemica. Serve invece un'informazione “formato-famiglia”, dove si parli degli altri “con rispetto e delicatezza” e che al tempo stesso porti alla luce “gli interessi e le trame che danneggiano il bene comune”.

Concludendo, precisiamo che la famiglia possiede vincoli vitali e organici con la società, perché ne costituisce il fondamento e l'alimento continuo mediante il suo compito di servizio alla famiglia: dalla famiglia infatti nascono i cittadini e nella famiglia essi trovano la prima scuola di quelle virtù sociali che sono l'anima della vita e dello sviluppo della società stessa.

Mons. Egidio Faglioni